



Per un allevamento sostenibile

**INTERNATIONAL CROCODILIAN
FARMERS ASSOCIATION**

WWW.INTERNATIONALCROCODILIAN.COM

COSA È ICFA ?

Fondata nel 2016, ICFA (International Crocodilian Farmers' Association) è un'associazione internazionale degli allevatori di coccodrilli, ed è un'associazione no profit.

L'obiettivo principale di ICFA è l'individuazione, promozione e applicazione di pratiche sostenibili di allevamento nell'industria dei coccodrilli, in tutto il mondo. Si impegna altresì per il miglioramento continuo del benessere degli animali negli allevamenti, per incrementare la biodiversità sul nostro pianeta e creare lavoro nelle comunità rurali che dipendono dalle risorse naturali per il proprio sviluppo economico.

ICFA promuove e finanzia la ricerca scientifica in una molteplicità di campi quali il benessere animale, l'erpetologia e la salvaguardia delle specie.

L'associazione è supportata dai principali marchi del settore del lusso, concerie, produttori e associazioni di imprese che mirano ad implementare i più alti standard etici nell'industria e assicurare che nelle proprie catene di fornitura siano perseguiti gli obiettivi di approvvigionamento sostenibile.



GLI AMBIZIOSI STANDARD ICFA PER GARANTIRE ALLEVAMENTO E PRODUZIONE SOSTENIBILI

L'intera filiera dell'industria della pelle di coccodrillo, dall'allevamento ai marchi del settore del lusso, è accomunata dalla simultanea richiesta di qualità impeccabile e di sviluppo sostenibile. ICFA è stata creata per guidare l'industria a sviluppare e implementare i più alti standard nelle pratiche di allevamento, così come definiti nei suoi standard ICFA 1001:2019.

Questi standard sono il risultato delle esperienze dei migliori allevatori, delle buone pratiche di allevamento e delle conoscenze scientifiche in materia provenienti da tutto il mondo, incluse le ricerche dell'Organizzazione mondiale per la salute animale (OIE¹). Sono sviluppati con il supporto di specialisti dell'Università di Pretoria e di un Comitato per lo sviluppo degli standard costituito da allevatori, veterinari, specialisti di certificazioni, enti di controllo e scienziati con competenza nell'allevamento di coccodrilli, benessere animale e loro salvaguardia.

Il processo di sviluppo degli standard e le regole di certificazione sono basate

sulle procedure e linee guida ISO/IEC² ISEAL³ e WTO⁴. Gli standard rispettano i requisiti delle normative nazionali e internazionali, così come della normativa CITES⁵.

Soddisfare gli standard ICFA ed ottenere la certificazione garantisce che le pratiche di allevamento sono legali, sostenibili e orientate al più alto livello di benessere animale. Una volta che gli allevamenti sono ammessi a diventare membri di ICFA, entro i successivi 3 anni devono ottenere la certificazione del rispetto di tali standard, da un ente verificatore esterno.

Gli standard di ICFA sono in continua evoluzione e derivano da anni di ricerche scientifiche, approfondimenti sul benessere animale e sulle pratiche di allevamento.

1. World Organisation for Animal Health
2. International Organization for Standardization (ISO) e International Electrotechnical Commission (IEC)
3. Global membership association for credible sustainability standards (ISEAL)
4. World Trade Organization (WTO)
5. Convention on International Trade of Endangered Species (CITES) Convenzione sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione

IL BENESSERE ANIMALE, UNA PRIORITÀ

ICFA gioca un ruolo fondamentale nella relazione fra uomini e animali.

Da sempre lo sviluppo della civiltà in tutto il mondo è dipeso dall'uso sostenibile delle risorse naturali. Le popolazioni locali e rurali delle aree remote coesistono con la fauna selvatica, compresi i coccodrilli. Gli incentivi economici legati all'allevamento ed alla raccolta delle uova promuovono il rispetto della fauna e la conservazione dell'habitat naturale.

I valori di ICFA sono legati alle tradizioni culturali e al rispetto per i coccodrilli e per la fauna selvatica. I membri di ICFA perseguono l'applicazione dei più alti standard di benessere animale e cura dei coccodrilli nei loro allevamenti.





L'ALLEVAMENTO SOSTENIBILE COME CONTRIBUTO ALLA CONSERVAZIONE DELLE SPECIE SELVATICHE

Storicamente i coccodrilli sono stati considerati un pericolo e per molto tempo cacciati senza regolamentazione. Per molte comunità locali la caccia e la raccolta delle uova erano spinte da necessità alimentari, ma tali attività si sono poi intensificate con lo sviluppo del mercato del lusso e la crescente domanda di pelli esotiche. Contemporaneamente, la sempre maggiore richiesta di produzione agricola per sfamare la popolazione ha comportato il drenaggio delle terre umide e la loro conversione a fini agricoli, mettendo a rischio la sopravvivenza della specie. Negli anni Sessanta, un gruppo di esperti, tra cui la IUCN⁶, ha aperto la strada per trovare un bilanciamento fra la conservazione della fauna selvatica e le necessità delle popolazioni locali. Nel 1975, questi sforzi hanno prodotto uno strumento di regolamentazione internazionale del mercato, la Convenzione CITES.

In parallelo, l'allevamento dei coccodrilli è stato pioniere ed ha sviluppato un meccanismo per aiutare la conservazione e il ripopolamento della fauna selvatica. L'allevamento dei coccodrilli ha creato un modello di business sostenibile che incoraggia le popolazioni locali a proteggere gli animali e il loro habitat. L'allevamento dei coccodrilli è oggi un importante esempio di uso sostenibile della fauna selvatica.

La Convenzione CITES funziona. Un commercio regolato e sostenibile funziona. L'utilizzo sostenibile delle materie prima funziona. Potrei citare molti esempi di successo, ma consentitemi di citarne solo uno. I coccodrilli erano una specie in pericolo di estinzione nel 1975. Oggi questa industria vale più di 100 milioni di dollari all'anno, il commercio illegale non è scomparso, ma i coccodrilli sono molto più numerosi di 50 anni fa.

Inger Anderson, Executive Director United Nation Environment Programme

6. **IUCN International Union for the Conservation of Nature** : fondata nel 1948 è costituita da Governi e organizzazioni della società civile. E' cresciuta negli anni fino a divenire il più grande e vario network per la protezione dell'ambiente nel mondo. Ad oggi conta circa 1.300 membri e 15.000 consulenti/esperti scientifici. IUCN è oggi un punto di riferimento ed una fonte di informazioni autorevole sullo stato di conservazione della natura e sulle misure per preservarla.